



Repubblica di San Marino

ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

**Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio
dell'Istituto per la Sicurezza Sociale
chiuso al 31 dicembre 2014**

** ** *

La presente relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale chiuso al 31 dicembre 2014 verifica la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale ha constatato la regolarità dei dati di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 con quanto registrato nei libri e nelle scritture contabili verificate.

Parte prima

Relazione sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili Sammarinesi e Italiani e dal Vademecum del Collegio Sindacale "*I controlli del Collegio sindacale nelle Aziende del Settore Pubblico Allargato*" redatto dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica nonché alle raccomandazioni e richieste di approfondimento espresse al Collegio Sindacale da quest'ultima. L'attività del Collegio Sindacale si è espressa in numero sei verifiche, nella partecipazione a campione alle riunioni di tutti gli organismi Istituto per la Sicurezza Sociale, nell'emissione di numero sette Raccomandazioni, nell'evidenziazione di numero cinque Punti di debolezza e di numero due Relazioni semestrali consegnate e illustrate in incontri congiunti alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica e infine di numero quattro Relazioni al Congresso di Stato ex art. 19 Legge 153 del 2013. E' stato rilasciato un parere ai sensi di legge. Anche per l'esercizio 2014 l'attività del Collegio Sindacale è stata improntata al massimo impegno, di tempo, di risorse e di attenzione, con un approccio assolutamente collaborativo nei confronti degli organismi controllati, pur nel rispetto dei differenti ruoli, unitamente a un proficuo e stretto rapporto con la Commissione per il Controllo della Finanza Pubblica. L'attività di controllo del Collegio Sindacale è perciò divenuta negli ultimi anni particolarmente gravosa.

In ogni caso, con le raccomandazioni emesse ed i punti di debolezza evidenziati, si è cercato di indirizzare tutti gli organismi ad adottare procedure ed elaborare i propri atti e attività in conformità al principio di trasparenza, cercando anche di valutare l'economicità e l'efficienza delle stesse attività poste in essere. E' evidente che gli atti del Collegio Sindacale – pareri, raccomandazioni e punti di debolezza - non hanno potere dispositivo e quindi a volte possono risultare inefficaci. Da evidenziare che non sempre sono tenuti nella debita considerazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 della Legge 165/2004:

- vigilato sulla regolarità amministrativa e contabile dell'I.S.S.;
- vigilato sul rispetto delle leggi e dei principi di corretta amministrazione;
- verificato la gestione finanziaria e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili;
- fatto ispezioni e riscontri di cassa;
- svolto controlli trimestrali sull'andamento dell'I.S.S. redigendo apposito verbale.

In particolare il Collegio Sindacale ha, in conformità a quanto richiesto dalla Commissione Controllo della Finanza Pubblica ha approfondito i seguenti punti:

- la tenuta dei Registri delle Imprese, fornitrici della Pubblica Amministrazione;
- l'assegnazione degli incarichi professionali e delle borse di studio;
- la richiesta di parere obbligatorio preventivo in caso di spese pluriennali;
- istituzione dei presidi di controllo;
- istituzione Albo Fornitori;
- congruità fondo rischi e classificazione dei redditi;
- conti d'ordine.

In generale abbiamo vigilato sull'osservanza della legge istitutiva e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ove possibile abbiamo partecipato a campione alle riunioni del Consiglio per la Previdenza, della Consulta Socio Sanitaria, del Comitato Esecutivo e del Comitato Amministratore di FONDISS per il quale Fondo, è emessa apposita Relazione del Collegio Sindacale ISS in conformità ai dispositivi di legge vigenti. E' stata nostra premura in ogni caso verificare, anche a campione, i verbali e le delibere di tutti gli organismi dell' Istituto per la Sicurezza Sociale, trasmesseci queste anche in formato elettronico e di richiedere l'assistenza puntuale del Direttore Amministrativo od in sua mancanza del Direttore Generale o di loro delegati o responsabili dei singoli uffici interessati. Come Collegio Sindacale possiamo

ragionevolmente affermare che permangono ancora delle criticità nell'operatività quotidiana dei singoli presidi, dovute in particolar modo alla carenza di personale, in uffici che svolgono importanti funzioni di presidio amministrativo.

Direzione Generale

In conformità a quanto dettato dall'art. 11 della Legge 165/2004 ha rappresentato legalmente l'Istituto Sicurezza Sociale ed esercitato pienamente i poteri di gestione assegnategli dalla legge. Come capo del personale ha autorizzato, anche per buona parte del 2014 ed in linea con apposito dispositivo legislativo, l'attività in libera professione abrogata nel mese di maggio dal referendum. A tal fine il Collegio Sindacale si è adoperato e ha controllato, nei limiti delle informazioni acquisite, che:

- tale attività fosse pre-regolamentata e monitorata, chiedendo alla Direzione Sanitaria un rendiconto trimestrale che, a differenza dei precedenti esercizi, nel corso del 2014 non è stato prodotto, rendendo impossibile la sua trasmissione alla Commissione di Controllo per la Finanza Pubblica.
- che fosse in ogni caso definito l'inquadramento giuridico e il trattamento fiscale e previdenziale dei professionisti esercenti l'attività in libera professione, in conformità ai dispositivi di legge in materia. In tal senso il Collegio Sindacale ha espresso dubbi sulla natura dell'inquadramento giuridico del personale medico assunto a "contratto", oggi di fatto assimilato a quello di lavoro dipendente, ritenendolo invece più appropriatamente assimilabile a quello di lavoro autonomo. La Direzione Generale ha in ogni caso acquisito parere dalla Direzione dell'Ufficio Tributario che riconferma dal punto di vista fiscale la sua assimilabilità a quella di lavoro dipendente. Nel mese di giugno del 2015 è stato emesso decreto che di fatto inquadra i redditi prodotti in regime di libera professione come redditi diversi assoggettandoli di fatto alla sola I.G.R. e non assoggettandoli ai contributi previdenziali. Ha emesso a tal proposito apposite raccomandazioni.
- che fosse monitorata e limitata al massimo l'attività in libera professione in attesa che il Consiglio Grande e Generale, adottando gli opportuni provvedimenti, provvedesse a sanare le posizioni in funzione degli esiti abrogativi del quesito referendario. Il Collegio Sindacale a tal proposito ha emesso anche alla Direzione Generale apposita raccomandazione.
- che fosse demandata agli organismi istituzionalmente a ciò preposti l'attività di controllo ed individuazione dei fenomeni di abusivismo dell'attività libero professionale all'interno della Repubblica di San Marino ed anche esternamente ove possibile. Il

Collegio Sindacale a tal proposito ha emesso anche alla Direzione Generale apposita raccomandazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dimissioni nel mese di aprile 2014 del Direttore Generale, Dott. Paolo Pasini che è stato sostituito nel mese di settembre 2014 dalla Dott.ssa Bianca Caruso.

A tal fine, si è chiesto l'evidenziazione di eventuali parti correlate o di conflitti d'interesse anche potenziali, rammentando anche quanto disposto dalla normativa sulle persone politicamente esposte. Il Collegio Sindacale a tal proposito ha emesso anche alla Direzione Generale apposita raccomandazione recepita in data 27 marzo 2015.

Alla Direzione Generale, nel corso del 2014, sono state formulate numero quattro Raccomandazioni e numero cinque Punti di debolezza.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito numero 43 volte emettendo complessivamente numero 450 delibere. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge così come disposto dall'art. 14 della Legge 165/2004.

Nel mese di dicembre del 2014 è stato nominato dal Congresso di Stato il nuovo Direttore Amministrativo nella persona del Dott. Filippo Francini ed è stato riconfermato per il triennio successivo il Direttore Sanitario nella persona del Dr. Dario Manzaroli.

A tal fine, si è chiesto l'evidenziazione di eventuali parti correlate o di conflitti d'interesse anche potenziali, rammentando anche quanto disposto dalla normativa sulle persone politicamente esposte. Il Collegio Sindacale a tal proposito ha emesso anche al Comitato Esecutivo apposita raccomandazione recepita in data 27 marzo 2015.

Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato nel corso del 2014 alle riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo partecipando a campione a qualche seduta.

Non risulta siano pervenuti gli inviti per le riunioni straordinarie.

In particolar modo si da nuovamente dato di come, per il tramite del Direttore Amministrativo in quanto specificamente responsabile dell'area relativa ai servizi amministrativi e di supporto logistico organizzativo, come previsto dall'art. 12 della Legge 165/2004, si sia:

- data attuazione all'Albo dei Fornitori on line già predisposto anche per la gestione on line dei relativi appalti. A tal proposito il Collegio Sindacale aveva già emesso anche nel 2013 apposite raccomandazioni;

- istituito un presidio con il contestuale monitoraggio del consumo di farmaci e delle relative prescrizioni al fine di una gestione più razionale ed efficiente della spesa e con l'obiettivo in termini economici, di un significativo contenimento della stessa;
- istituito un processo di costante monitoraggio dei saldi di cassa dell'Istituto Sicurezza Sociale;
- normalizzato dal punto di vista sostanziale il sistema e le procedure di budgeting e reporting dell'Istituto per la Sicurezza Sociale anche se ancora non sempre è formalizzata la parte relativa alla redazione di una relazione trimestrale sugli scostamenti degli obiettivi con la conseguente delibera di approvazione ed successiva emissione dei relativi pareri per la parte competente da parte della Consulta Sociale e Sanitaria e del Consiglio per la Previdenza. A tal proposito il Collegio Sindacale aveva già emesso apposite raccomandazioni;
- approvato il Rendiconto Generale Esercizio 2014 con delibera n. 10 del 20 maggio 2015;
- al Direttore Amministrativo sono state formulate numero una Raccomandazione;
- al Direttore Sanitario è stata formulata una Raccomandazione;
- al Comitato Esecutivo sono state formulate quattro Raccomandazioni.

Consiglio per la Previdenza

Il Consiglio per la Previdenza nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito numero 21 volte. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni e quando possibile ha partecipato a campione alle sue sedute. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge così come disposto dall'art. 25 della Legge 165/2004 e dall'art. 10 della Legge 157/2005.

Ha emesso nr. 204 Delibere.

In particolar modo si dà nuovamente atto, di quanto segue:

- ha utilizzato per l'assegnazione, la gestione e la tipologia degli investimenti dei Fondi Pensione un regolamento interno;
- non ha predisposto una Relazione sulla gestione di tali fondi per l'esercizio 2014;
- ha di fatto supportato il sistema finanziario e bancario sammarinese, non effettuando investimenti al di fuori del territorio sammarinese. Negli investimenti, ha prevalentemente utilizzato il principio di prudenza;
- ha infine sostanzialmente assolto tutti gli altri obblighi previsti dalla Legge compreso l'esame dei ricorsi;

- al Consiglio per la Previdenza nel corso dell'esercizio 2014 non sono state formulate Raccomandazioni.

Consulta Sociale e Sanitaria

La Consulta Sociale e Sanitaria nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito numero 12 volte con l'emissione di nr. 2 delibere. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni e ha partecipato a campione quando possibile. Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'impegno profuso dalla Consulta affinché fosse adottato il Piano Socio Sanitario 2015-2017 che ha concluso il proprio iter legislativo nella seduta del Consiglio Grande e Generale del mese di Giugno 2015. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge così come disposto dall'art. 24 della Legge 165/2004 di carattere prettamente consultivo nei confronti del Congresso di Stato.

- Alla Consulta Socio Sanitaria non sono state formulate nel corso dell'esercizio 2014 Raccomandazioni.

Comitato Amministratore FONDISS

Per ciò che concerne il Comitato Amministratore di FONDISS, nel corso dell'esercizio 2014 e si è riunito numero 18 volte comprendendo tra queste anche le riunioni tecniche. Il Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare alle riunioni. Ha sostanzialmente operato secondo le competenze gestionali affidategli dalla legge istitutiva di FONDISS. Istituito presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale, non rientra tra gli Organismi dello stesso avendo così una gestione separata da questo con il controllo affidato al Collegio Sindacale dell'Istituto per la Sicurezza Sociale. Relativamente a FONDISS si fanno i seguenti richiami d'informativa: Ha provveduto già dal 2013 a stipulare apposita convenzione per la gestione della parte amministrativa con l'Istituto per la Sicurezza Sociale. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato nel corso del 2014 pareri. Il Collegio Sindacale emette per tale Fondo apposita relazione da allegarsi al Rendiconto ed alla Nota Integrativa così come previsto dalla Legge. Al Comitato Amministratore FONDISS non sono state formulate Raccomandazioni. Si formula il seguente richiamo d'informativa:

“L'esercizio è stato caratterizzato dalla possibilità di investire le somme contributive raccolte, a seguito, sia del Regolamento approvato dal Consiglio Grande e Generale in data 24 ottobre 2013, sia del contratto sottoscritto da I.S.S. e SIAC s.r.l. in data 26 novembre 2013 che ha consentito di procedere con il calcolo delle quote degli iscritti. Il risultato del referendum del 25 maggio 2014, che ha determinato l'abrogazione del Decreto Legge n. 151/2013, ha comportato incertezze legislative e difficoltà operative che hanno riproposto le originarie lacune normative della . Legge istitutiva di Fondiss”.

Informazioni acquisite

Nel corso dell'esercizio 2014, nel rispetto delle norme di legge, siamo stati periodicamente informati, talvolta con difficoltà, dal Direttore Amministrativo o in sua vece dal Direttore Generale o di loro delegati o responsabili di uffici, sull'andamento della gestione dell'Istituto e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e ai regolamenti adottati fatte salve le riserve di cui sotto al successivo punto 2.

Rapporti con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme di legge, ci siamo periodicamente rapportati con la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica:

- a. rendendo conto semestralmente dell'operato del Collegio Sindacale e sugli esiti delle verifiche effettuate;
 - b. approfondendo i punti d'interesse richiesti dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica;
 - c. acquisendo e inviando periodicamente i seguenti prospetti:
 - copia rendiconto trimestrale dell'attività in libera professione quando acquisito;
 - prospetto con situazione periodica dare avere Stato/ISS;
 - prospetto con situazione periodica C.I.G;
 - copia del rendiconto trimestrale al Congresso di Stato sull'esito delle Verifiche art.19 comma 2 Legge 153/2013;
 - copia verbali verifiche effettuate.
2. Il Collegio Sindacale ha riscontrato le seguenti operazioni atipiche e / o inusuali per le quali esprime nel contempo le proprie **riserve di legge**:
- a) l'investimento della quasi totalità dei fondi previdenziali in certificati di deposito emessi da Istituti di Credito Sammarinesi. In ogni caso la linea d'investimento è stata condivisa sia con la Segreteria di Stato alle Finanze, Segreteria di Stato per la Sanità, Direzione Istituto per la Sicurezza Sociale e Banca Centrale;
 - b) la reiterazione delle autorizzazioni all'attività in libera professione per il personale sanitario ISS, sia intra che extra muraria, a un numero significativo di medici nonostante l'esito del Referendum abrogativo del maggio 2014. A tal fine nell'ottobre 2014 Il Comitato Esecutivo ha adottato apposito Regolamento dell'Attività in Libera Professione. Il Collegio Sindacale, pur conscio della necessità di assicurare le prestazioni sanitarie agli assistiti ISS, ha chiesto la predisposizione di una reportistica trimestrale al

fine di monitorare l'attività in libera professione, esprimendo nel contempo le proprie riserve sulla legittimità della scelta;

- c) una differente classificazione dei crediti di dubbia esigibilità utilizzando un criterio temporale e non per "grado" di esigibilità come nel resto della Pubblica Amministrazione. L'incremento del relativo Fondo svalutazione crediti non è fatto in funzione delle perdite presunte sui crediti inesigibili ma unicamente con un criterio percentuale pari al 2 %.
 - d) La "sterilizzazione" degli ammortamenti avvenuta anche per l'esercizio 2014.
3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi di legge.
 4. Nel corso dell'esercizio al Collegio Sindacale non sono pervenute segnalazioni.
 5. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 6. Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2014 rilevando l'impossibilità ad esprimere un giudizio (**no opinion**) così come previsto dal comma 1 punto 3) dell'art. 68 L. 47/2006 per i seguenti motivi che valgono nel contempo anche come, a norma del comma 1 punto 5) dell'art. 63 L. 47/2006, espressione del proprio **dissenso**:
 - a) La impossibilità - anche per l'esercizio 2014 -, nonostante la riclassificazione temporale dei crediti di dubbia esigibilità, di determinare e valutare la congruità del Fondo per svalutazione crediti ed il non sufficiente adeguamento dello stesso in funzione della probabile certezza di un loro recupero. L'incremento del Fondo svalutazione pari al 2 x 1.000 delle entrate accertate è ritenuto non sufficiente a coprire eventuali necessità operative. Alla data del 31 dicembre 2014 il "Fondo svalutazione crediti" è pari ad Euro 3.847.644 con contropartita "Crediti di dubbia esigibilità" pari complessivamente ad Euro 10.871.421 che doveva essere interamente coperto dal relativo Fondo come nel Bilancio dello Stato.
 - b) La gestione separata, sia dal punto di vista contabile, finanziario ed economico, con un'adeguata rendicontazione alle OO.SS. della gestione del contributo a loro favore dello 0,40%;
 - c) La non adeguata rappresentazione, a giudizio del Collegio Sindacale, nei conti d'ordine degli impegni e dei rischi dell'Istituto per la Sicurezza Sociale.
 - d) La non adeguata rappresentazione, a giudizio del Collegio Sindacale, dei "ricavi netti" dei proventi dall'attività in libera professione da parte dell'ISS e l'applicazione di un non corretto trattamento fiscale e previdenziale agli emolumenti spettanti ai professionisti esercitanti l'attività in libera professione.

- e) La non corretta applicazione delle misure relative alla spending review contenute anche in ultima istanza nella L. 174/2013. Da tali verifiche e confronti è emersa, a giudizio del Collegio Sindacale, una non corretta applicazione dell'art. 44 della suddetta legge relativamente alla riduzione straordinaria del 5% sui compensi indicata dalla legge con particolare riferimento alle figure apicali dell'ISS.
7. Gli organi amministrativi, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge limitatamente alla non applicazione e conseguente mancata contabilizzazione degli ammortamenti per l'esercizio 2014.

Parte seconda

Relazione sul controllo contabile

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Istituto Sicurezza Sociale chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Esecutivo dell'Istituto Sicurezza Sociale E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato anche sulla revisione contabile ed in conformità a quanto prescritto nel Vademecum del Collegio Sindacale *"I controlli del Collegio sindacale nelle Aziende del Settore Pubblico Allargato"* redatto dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica .

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento ritenuto necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

A nostro giudizio, il menzionato bilancio nel suo complesso è redatto con sufficiente chiarezza e rappresenta in maniera sostanzialmente corretta la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano l'Ordinamento contabile dello Stato e il regolamento amministrativo dell'Istituto Sicurezza Sociale.

Lo Stato patrimoniale e il conto economico evidenziano i seguenti valori:

CONTO PATRIMONIALE		
ATTIVO	615.063.466,17	
PASSIVO		608.840.401,96

PATRIMONIO		6.223.064,21
	615.063.466,17	615.063.466,17

CONTO ECONOMICO		
RICAVI E PROVENTI (gestione ordinaria)		282.738.452,57
COSTI ED ONERI (gestione ordinaria)	308.333.131,90	
PROVENTI (gestione finanziaria)		12.207.270,58
ONERI (gestione finanziaria)	1.011.947,54	
PROVENTI (gestione straordinaria)		15.876.336,89
ONERI (gestione straordinaria)	1.476.980,60	
AUMENTO/DIMINUZIONE PATRIMONIO	0,00	
	310.822.060,04	310.822.060,04

Si evidenziano i saldi del Patrimonio:

- al 31.12.2010 €6.223.064,21
- al 31.12.2011 €6.223.064,21
- al 31.12.2012 €6.223.064,21
- al 31.12.2013 €6.223.064,21
- al 31.12.2014 €6.223.064,21

Il patrimonio dell'Istituto Sicurezza Sociale, pur non essendo stato dato in dotazione dalla legge istitutiva dello stesso, è sempre stato determinato dal saldo attivo dell'Istituto Cassa Integrazione e Guadagni, confluito nel 2010 nella Cassa Ammortizzatori Sociali con Legge n. 73/2010.

I dati riassuntivi del **CONTO PATRIMONIALE** sono così evidenziati:

ATTIVO		
Immobilizzazioni Immateriali	€	2.769.618,83
Immobilizzazioni Materiali	€	31.992.281,40
Immobilizzazioni Finanziarie	€	110.875.621,02
Rimanenze	€	2.215.759,75
Crediti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	€	86.059.807,35
Crediti verso Stati, Istituzioni estere, Organismi Internazionali	€	48.357.885,39
Crediti Diversi	€	35.656.668,02

Attività Finanziarie non Immobilizzate	€	383.928.938,77
Disponibilità Liquide	€	10.392.999,60
Ratei e Risconti Attivi	€	2.813.886,04
TOTALE ATTIVO		615.063.466,17

PASSIVO E NETTO		
PATRIMONIO NETTO	€	6.233.064,21
Fondi Rischi	€	3.847.643,61
Fondi per Oneri	€	2.215.467,49
Fondi diversi	€	265.612,39
Fondi di Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	€	1.448.925,65
Fondi di Ammortamento immobilizzazioni Materiali	€	17.268.797,18
Fondi gestione Finanziaria Pensioni	€	383.514.475,39
Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee	€	43.761.234,72
Debiti fra Enti del settore Pubblico Allargato	€	11.623.173,59
Debiti per Fornitori di Beni e Servizi e Utenti/Clienti	€	10.000.534,02
Debiti Diversi	€	134.861.947,92
Immobilizzazioni in Corso di Alienazione	€	12.190,00
Ratei e Risconti Passivi	€	20.400,00
TOTALE PASSIVO E NETTO		615.063.466,17

CONTI D'ORDINE		
Conti Transitori e d'Ordine	€	-500,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		-500,00

Relativamente ai conti d'ordine il Collegio Sindacale ha già evidenziato come all'interno del presente Bilancio chiuso al 31/12/2014, questi non rappresentino adeguatamente gli impegni e i rischi nei confronti di terzi unitamente alle garanzie ricevute o prestate. In tal senso il Collegio Sindacale ha già emesso apposite raccomandazioni compresa quella di una rappresentazione separata dei contributi relativi allo 0,40% in gestione per conto delle OO.SS presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale.

I dati riassuntivi del **conto economico** sono così evidenziati:

RICAVI E PROVENTI		
Contributi previdenziali	€	164.249.384,80
Trasferimento di risorse dal bilancio dello Stato	€	97.616.687,65
Proventi da servizi e attività	€	5.996.496,58
Proventi a forfait	€	3.559.226,67
Proventi da gestione patrimoniale	€	159.176,53
Proventi da vendita di beni	€	7.189.268,74
Proventi di amministrazione e diversi	€	2.336.509,91
Poste rettificative dei costi	€	1.568.536,93
Variazioni delle rimanenze	€	63.164,76
Proventi finanziari	€	12.207.270,58
Proventi straordinari	€	1.056.566,72
Prelievi da accantonamenti	€	14.819.770,17
TOTALE	€	310.822.060,04

COSTI ED ONERI		
Costi per il personale	€	49.955.542,37
Costi per acquisto di beni	€	19.699.499,82
Costi per prestazioni di servizi	€	7.605.457,56
Trasferimento di risorse allo Stato	€	999.947,94
Costi per assistenza in strutture esterne e protesi	€	11.008.280,945
Prestazioni economiche temporanee e vitalizie	€	196.882.625,94
Costi per il godimento di beni di terzi	€	1.352.663,60
Altri oneri di gestione e contribuzioni varie	€	545.048,63
Poste rettificative dei ricavi	€	112.883,96
Ammortamenti	€	0,00
Accantonamenti	€	20.169.125,92
Variazioni delle rimanenze	€	2.055,22
Oneri finanziari	€	1.011.947,54
Oneri straordinari	€	1.124.011,20
TOTALE	€	310.822.060,04

Relativamente ai soli Fondi Rischi si evidenziano alla data del 31/12/2014 i seguenti importi:

FONDI RISCHI		
Fondo accantonamento per svalutazione crediti	€	3.148.273,61
Fondo rischi	€	699.370,00
TOTALE FONDI RISCHI		3.847.643,61

Relativamente al “Fondo per accantonamento per svalutazione crediti” il Collegio Sindacale evidenzia come non sia stato possibile determinarne la congruità rispetto ai crediti maturati nei confronti degli assicurati – datori di lavoro, a causa di una mancata loro suddivisione fra crediti incagliati, e inesigibili se non per data di creazione del credito. A tal proposito il Collegio Sindacale ha già emesso apposite raccomandazioni compresa quella di una totale copertura del fondo da parte della Direzione dell’Istituto Sicurezza Sociale.

Nel corso delle verifiche espletate nel 2014, il Collegio Sindacale si sente di evidenziare quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale attesta che le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al loro valore di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, ad eccezione dei beni per i quali, anche per questo esercizio, non è costituito il fondo di ammortamento, non essendo state accantonate le quote di ammortamento relative al 2014 per le quali si è esercitata la facoltà “sterilizzare” il loro accantonamento al fondo.
2. Il Collegio Sindacale ha approfondito tutti i punti d’interesse espressi dalla Commissione Controllo della Finanza Pubblica così come indicato da questa allo stesso Collegio Sindacale comunicandone l’esito tempestivamente alla stessa.
3. Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato nel corso dell’anno, le partite a debito e a credito dell’Istituto nei confronti dello Stato, dandone tempestivamente conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
4. Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato nel corso dell’anno, l’andamento della Cassa Integrazione Guadagni, dandone tempestivamente conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
5. Il Collegio Sindacale non ha potuto monitorare nel corso dell’anno, l’attività in libera professione, per darne poi conto alla Commissione Controllo della Finanza Pubblica.
6. Sono stati definiti nel primo semestre del 2015 i debiti verso l’Erario per le ritenute fiscali dei lavoratori dipendenti e indipendenti, relative all’esercizio 2014.
7. Si evidenzia come nonostante l’adozione già dal 2010 di un piano contabile aggiornato, relativamente ai centri di costo e ai capitoli del Bilancio Finanziario, abbia accorpato e

semplificato più conti, raccordando il piano dei conti con l'Atto Organizzativo e rendendo così la lettura del bilancio più agevole. A tal proposito si rileva come il bilancio economico redatto per centri di responsabilità abbia già anche valenza di Budget Economico dell' Istituto per la Sicurezza Sociale e di come sia stata predisposta dalla nuova Direzione Amministrativa una forma maggiormente strutturata di "Controllo budgettario trimestrale" secondo i dettami di legge.

8. Il Collegio Sindacale evidenzia come il Bilancio Consuntivo 2014 chiuda in pareggio a testimonianza di come gli stanziamenti per il Sanitario e il Socio sanitario siano stati sufficienti.
9. I crediti per i contributi dovuti dalle Imprese sono diminuiti del 2,63% passando da Euro 23.017.734,95 ad Euro 22.412.364,98 per complessivi Euro 605.369,97. I crediti nei confronti dello Stato sono diminuiti del 2,34% passando da Euro 87.694.457,51 ad Euro 85.638.738,79 per complessivi Euro 2.55.718,72. La Cassa Compensazione dei Lavoratori Subordinati è diminuita del 9,81% passando da Euro 48.522.109,57 ad Euro 43.761.234,72 per complessivi Euro 4.760.874,85.

Nel corso delle verifiche espletate nel corso dell'esercizio sociale e nei primi mesi dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale, oltre a quanto già evidenziato in sede di singole verifiche, si sente di esprimere in particolar modo le seguenti raccomandazioni:

1. Identificare, classificare e monitorare i crediti contributivi relativamente al loro grado di esigibilità ed accelerare, per quanto di competenza, le procedure di recupero di tali crediti.
2. Migliorare la gestione dei flussi finanziari in entrata dei crediti verso lo Stato.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, fatte salve le riserve di legge e le raccomandazioni formulate, rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consuntivo 31/12/2014.

San Marino lì 30 giugno 2015/1714 d.F.R.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio

Dott. Alberto Chezzi

I Sindaci Revisori

Rag. Livia Leardini

Dott. Fabio Toccaceli